



Normativa Italiana

Andrea Nuzzi IZ3WNH

Lezione del 06 Maggio 2024

www.patenteradioamatore.it

www.radioamatorisidiventa.it

Sommario

I Principali Riferimenti Normativi Italiani

Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche

Gli Allegati 25 e 26 al Codice delle Comunicazioni Elettroniche

Sanzioni, Sospensioni e Revoche

Circolari Ministeriali

Il Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNRF)



I Principali Riferimenti Normativi Italiani



Normativa Vigente sui Radioamatori

<https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/normativa/radioamatori>

D.P.R. 3 Maggio 1957 n° 686 – Statuto impiegati civili dello Stato (istituzione delle prove d’esame)

[D.P.R. 5 Agosto 1966](#) – Nuove norme sulle concessioni di impianto ed esercizio di stazioni di radioamatore. (G.U. n. 15 del 18/01/1967)

[Decreto Legislativo 1 Agosto 2003, n.259](#) “Codice delle Comunicazioni elettroniche” - Capo VII “Radioamatori”. (G.U. n. 214 del 15/09/2003)

Allegato 25 del Codice delle comunicazioni elettroniche, artt. 5 e 35

Allegato 26 e sub allegati (art. 134 del Codice delle comunicazioni elettroniche): “Normativa tecnica relativa all'esercizio dell'attività radioamatoriale”

[Decreto Ministeriale 21 Luglio 2005](#) – Modifiche all’Allegato 26 del d.lgs.vo 259/2003 Codice delle Comunicazioni (G.U. n. 196 del 24/8/2005)

[Decreto Ministeriale 31 Agosto 2022](#) - Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze tra 0 e 3.000 GHz. (G.U. n.35 del 13/09/2022)

[Decreto Ministeriale 19 Aprile 2023](#), pubblicato in GU n. 55 del 5 Luglio 2023 - Rideterminazione dei contributi relativi alle autorizzazioni generali per l’attività radioamatoriale (Allegato 25)

[Decreto Legislativo n 48 del 24 Marzo 2024](#), pubblicato in GU n. 87 del 13 Aprile 2024 - Disposizioni correttive al codice delle comunicazioni elettroniche



Normativa Vigente sui Radioamatori

<https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/normativa/radioamatori>

[Circolare DGPGSR/1/1/140915/F-AG](#) (autocertificazione apparati DMR riadattati a uso radioamatoriale)

[Circolare DGPGSR/2/2/171215/F-AG](#) (autocertificazione apparati civili riadattati a uso radioamatoriale)

[Decreto Ministeriale 1° Marzo 2021](#) - Nuovo Allegato 26 e sub allegati al Codice delle Comunicazioni Elettroniche

[Circolare Ponti Radioamatoriali 16 Maggio 2022](#)



Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche



Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche

È il principale riferimento normativo per l'attività di radioamatore: ne stabilisce la definizione, i requisiti generali e gli ambiti di assegnazione

A noi, interessano in particolare:

- Gli Articoli:
 - 107 (Autorizzazione Generale)
 - dal 134 al 145 (Radioamatori)
 - 215 (Uso di nominativi falsi o alterati. Sanzioni)
 - 217 (Uso indebito del segnale di soccorso)
- Gli Allegati 25 (Contributi) e 26 (Norme Tecniche Radioamatori) e sub-allegati per la documentazione



Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche

DAL 28 APRILE 2024 SONO ENTRATI IN VIGORE I CORRETTIVI DI LEGGE AL CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

IN QUESTA PRESENTAZIONE / LEZIONE TROVERETE TUTTI GLI ARTICOLI ED I COMMI AGGIORNATI (**IN ROSSO**)

I QUIZ PRESENTI SUL PORTALE DI STUDIO NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE LE INTEGRAZIONI APPORTATE AGLI ARTICOLI, MA RIMANGONO SEMPRE VALIDI PER L'IMPIANTO GENERALE DELLA NORMATIVA



Art. 134 : Attività di Radioamatore

1. L'attività di radioamatore consiste nell'espletamento di un servizio, svolto in linguaggio chiaro, o con l'uso di codici internazionalmente ammessi, esclusivamente su mezzo radioelettrico anche via satellite, di istruzione individuale, di intercomunicazione e di studio tecnico, effettuato da persone che abbiano conseguito la relativa autorizzazione generale e che si interessano della tecnica della radioelettricità a titolo esclusivamente personale senza alcun interesse di natura economica.

2. Al di fuori della sede dell'impianto l'attività di cui al comma 1 può essere svolta con apparato portatile anche su mezzo mobile, escluso quello aereo.

3. L'attività di radioamatore è disciplinata dalle norme di cui al presente Capo e dell'allegato n. 26.

4. E' libera l'attività di solo ascolto sulla gamma di frequenze attribuita al servizio di radioamatore



Art. 135: Autorizzazione

Il nuovo Articolo 135 reintroduce due classi di patente e due tipologie di Autorizzazione Generale

1. Classe A: pieno utilizzo delle bande e potenze ammissibili + HAREC
2. Classe N (novizi): utilizzo limitato delle bande e ammissibili, no HAREC
3. L'autorizzazione temporanea alla sperimentazione radioamatoriale non è soggetta al pagamento di contributi
4. Il Ministero fornisce ai radioamatori servizi interamente digitali per la gestione dei procedimenti amministrativi (il cd «Portale del Radioamatore»)



Art. 136: Patente

1. Per conseguire l'autorizzazione generale per l'impianto e l'esercizio di stazione di radioamatore è necessario che il richiedente sia in possesso della relativa patente di operatore di classe A, di cui all'allegato n. 26, oppure di **classe N con decreto del Ministro**
2. Per il conseguimento delle patenti di cui al comma 1 devono essere superate le relative prove di esame.
3. **Il Ministero può affidare, senza oneri per lo Stato, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove di esame alle associazioni dei radioamatori legalmente riconosciute che ne fanno richiesta, previa verifica dei requisiti**

ATTENZIONE !

È possibile ottenere la patente "Honoris Causa" per particolari meriti nel campo

Esempi: Elettra Marconi, figlia vivente di Guglielmo Marconi; il curatore del [Museo Pelagalli](#) di Bologna



Art. 137: Requisiti

L'impianto e l'esercizio della stazione di radioamatore sono consentiti a chi:

- a) abbia la cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, di Paesi con i quali siano intercorsi accordi di **reciprocità**, ovvero sia residente in Italia;
- b) abbia età non inferiore a **QUATTORDICI** anni;
- c) sia in possesso della relativa patente;
- d) non abbia riportato condanne per delitti non colposi a pena restrittiva superiore a due anni e non sia stato sottoposto a misure di sicurezza e di prevenzione finché durano gli effetti dei provvedimenti e sempre che non sia intervenuta sentenza di riabilitazione.



Art. 138: Dichiarazione

Si fa riferimento al fatto che per poter installare ed esercire una stazione di Radioamatore è necessaria l'**Autorizzazione Generale**.

Si ottiene compilando una dichiarazione dal «[Portale del Radioamatore](#)» che soddisfa i seguenti criteri:

- Generalità
- **Indicazione delle sedi degli impianti**
- Il numero della Patente di radioamatore
- **La richiesta del nominativo di stazione di cui all'Articolo 139**
- **L'impegno ad osservare le norme tecniche nell'allegato n. 26 per gli apparati da utilizzare**
- I requisiti previsti dall'Art. 137
- Versamento dei contributi dovuti (Allegato 25)
- Dichiarazione di consenso se minorenni



Art. 139: Nominativo

1. A ciascuna stazione di radioamatore è assegnato dal Ministero un nominativo, che non può essere modificato se non dal Ministero stesso.
2. Il nominativo è assegnato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della dichiarazione per la richiesta dell'Autorizzazione Generale
3. Il titolare di autorizzazione generale può richiedere in aggiunta al nominativo di stazione l'assegnazione di un nominativo «a scelta» utilizzando non più di cinque caratteri complessivi.
4. Con decreto del Ministro sono disciplinate le modalità di assegnazione e gestione dei nominativi nonché fissata la maggiorazione al contributo dovuto dal richiedente di cui all'allegato n. 25.



Art. 140: Attività all'estero

In sintesi:

il radioamatore di uno Stato appartenente alla CEPT può esercitare la propria attività temporanea nello Stato ospitante.

Anche un radioamatore italiano può esercitare da un Paese appartenente alla CEPT, in questo caso oltre alla patente porterà con se anche la Certificazione HAREC (Harmonized Amateur Radio Examination Certificate)

Può essere richiesta la **reciprocità** della propria patente/autorizzazione, per continuare ad esercitare l'attività in caso di cambio di residenza all'estero

Esempio personale: IZ3WNH e M0WNH, avendo ottenuto la licenza britannica per reciprocità

Il radioamatore che soggiorna temporaneamente all'estero e che pratica attività radio è soggetto alle leggi internazionali e nazionali del Paese ospitante



Art. 141: Calamità – Contingenze Particolari

1. L'Autorità competente può, in caso di pubblica calamità o per contingenze particolari di interesse pubblico, autorizzare le stazioni di radioamatore ad effettuare speciali collegamenti oltre i limiti stabiliti dall'articolo 134.

È quanto successo in occasione delle due alluvioni avvenute in Emilia-Romagna nel Maggio 2023 allorché, su esplicita richiesta dell'ARI, con un atto pubblico il Prefetto di Ravenna autorizzò i radioamatori ad utilizzare le frequenze radioamatoriali al di fuori di questi scopi, per favorire le comunicazioni tra la Prefettura ed i COM/COC



Art. 142: Assistenza

1. Può essere consentita ai radioamatori di svolgere attività di radioassistenza in occasione di manifestazioni sportive, previa tempestiva comunicazione agli organi periferici del Ministero del nominativo dei radioamatori partecipanti, della località, della durata e dell'orario dell'avvenimento.



Art. 143: Stazioni Ripetitrici

1. Le associazioni dei radioamatori legalmente costituite possono conseguire, nel rispetto delle disposizioni recate dagli articoli 107, commi 5, 9 e 10, e 140, l'autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio:
 - a) di stazioni ripetitrici analogiche o numeriche (digitali) a divisione di tempo o di frequenza
 - b) di impianti destinati ad accesso multiplo
2. Per le singole persone fisiche, l'autorizzazione generale per la propria stazione è il requisito per la richiesta di autorizzazione generale di una stazione ripetitrice non presidiata
3. L'installazione di una stazione ripetitrice presso la propria stazione già autorizzata è solo soggetta a comunicazione, senza ulteriori oneri. Valgono le stesse norme tecniche per le stazioni automatiche contenute nell'Allegato 26
4. L'installazione e l'esercizio di stazioni di radiofari (**BEACON**) ad uso amatoriale sono soggetti a comunicazione; la stazione deve essere identificata dal nominativo del radioamatore installatore seguito da /B. Esempio: IZ3WNH/B



Art. 144: Autorizzazioni Speciali

Possono esercire l'attività ed installare impianti di stazione di radioamatore anche:

- Università ed Enti di ricerca scientifica e tecnologica
- scuole ed istituti di istruzione di ogni ordine e grado (non elementari)
- scuole e corsi di istruzione militare
- associazioni dei radioamatori legalmente costituite e loro articolazioni se statutariamente previste, anche per stazioni operanti presso i siti marconiani
 - L'esercizio della stazione deve essere affidata ad operatori in occasione di manifestazioni a carattere radiantistico di rilievo nazionale e internazionale
 - L'uso della stazione è consentito anche ai partecipanti non muniti di patente e previo consenso, per i minorenni, di chi esercita la responsabilità genitoriale
 - Esclusivamente per le finalità di promozione del radiantismo e sotto la diretta responsabilità e vigilanza del titolare dell'autorizzazione generale



Art. 145: Banda Cittadina (CB)

- consentita ai cittadini europei di età non inferiore ai 14 anni
- Non è consentita l'attività a chi abbia riportato condanne
- In caso di calamità, coloro che effettuano comunicazioni in "banda cittadina" possono partecipare alle operazioni di soccorso su richiesta delle Autorità competenti
- Non è più richiesto alcun contributo per l'esercizio di una stazione CB: le frequenze sono libere



L'Allegato 25 al Codice delle Comunicazioni Elettroniche



Principio Universale

LE FREQUENZE APPARTENGONO ALLO STATO

Lo Stato può autorizzare il cittadino ad utilizzare certe frequenze, dietro pagamento di un contributo (se richiesto)



L'Allegato 25

Con il [Decreto Ministeriale 19 aprile 2023](#), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 5 Luglio 2023, sono state dettate le nuove disposizioni sui contributi inerenti alle Autorizzazioni Generali per l'attività radioamatoriale, disciplinati all'articolo 35 dell'allegato n. 25 ("Contributi") al Codice delle comunicazioni elettroniche.

Il nuovo testo dell'articolo 35 (Radioamatori) dell'Allegato 25 ha introdotto una rivisitazione dell'assetto contributivo per le autorizzazioni generali radioamatoriali, che si riassume come di seguito:



L'Allegato 25

Per ciascuna stazione di radioamatore, indipendentemente dal numero degli apparati, l'interessato versa un contributo *una tantum* decennale pari a **euro 50,00** valido per le nuove richieste di Autorizzazione Generale.

Il versamento va effettuato all'atto della richiesta del rinnovo o della nuova Autorizzazione Generale.

Non sono soggetti al pagamento del contributo:

- La Banda Cittadina (CB)
- PMR



L'Allegato 25

Per ciascuna stazione ripetitrice automatica non presidiata la cui Autorizzazione Generale è stata rinnovata oppure richiesta a decorrere dal 20 Luglio 2023 è dovuto un contributo annuo pari a **euro 20,00**

Il versamento va effettuato annualmente nel periodo compreso tra il **1 ed il 31 Gennaio**.

Chi detiene una stazione automatica presso la propria stazione al domicilio / residenza non paga alcun contributo



L'Allegato 26 al Codice delle Comunicazioni Elettroniche



L'Allegato 26

È la parte del Codice delle Comunicazioni Elettroniche che descrive dettagliatamente tutte le procedure per:

- Il conseguimento della patente tramite esame, domanda di ammissione ed eventuale esonero parziale
- Il conseguimento del nominativo
- Il conseguimento dell'Autorizzazione Generale e la sua durata
- L'installazione di stazioni automatiche non presidiate (ponti radio)

Inoltre, raccoglie le principali:

- **Norme tecniche**: requisiti elettrici, limiti di potenza e antenne
- **Norme d'esercizio**: cosa è concesso fare e come



Autorizzazione Generale (AG)

I criteri per il suo rilascio sono stabiliti nell'Art. 137 del Codice

L'AG vale fino a 10 ANNI, poi è necessario il rinnovo

Si richiede direttamente all'Ispettorato Territoriale competente per territorio, compilando una domanda online tramite il «[Portale del Radioamatore](#)»

La variazione del numero/modelli di apparati non comporta comunicazioni o l'aggiornamento dell'AG

Di base, è un documento dematerializzato:

se si vuole ottenere una copia in formato pdf è necessario pagare una marca da bollo del valore di Euro 16,00



Patente

Si ottiene tramite iscrizione ed ammissione all'esame ministeriale in base al programma allegato; gli esami possono essere scritti o orali, in presenza o da remoto, e nel caso di portatori di gravi handicap l'esame è svolto a casa.

L'esame è superato con almeno il 60% delle risposte positive su entrambe le parti (tecnica e normativa)

La patente non ha scadenza; in caso di smarrimento si può richiedere una copia all'Ispettorato Territoriale competente

Alla sua emissione viene rilasciato il certificato HAREC (solo per Classe A)

Può essere rilasciata per reciprocità ai cittadini membri di Paesi CEPT

RICORDA !

È possibile ottenere la patente "Honoris Causa" per particolari meriti nel campo

Esempio: Elettra Marconi, figlia vivente di Guglielmo Marconi, o del curatore del Museo Pelagalli di Bologna



Esame completo

Programma d'esame - Sub Allegato D - Art. 26 - D.L. 259/03

La prova scritta consiste in un test di **50 domande** a risposta multipla, delle quali **30 domande** di *Questioni di natura tecnica* e **20 domande** di *Regole e procedure d'esercizio nazionali ed internazionali e Regolamentazione nazionale e internazionale dei servizi di radioamatore e di radioamatore via satellite*.

Per il superamento della prova di esame il candidato deve rispondere correttamente al **60% delle domande somministrate sia sulla parte tecnica** (18 risposte corrette su 30) **sia sulla parte di normativa** (12 risposte corrette su 20). Sono concesse due ore di tempo. Ai candidati certificati DSA vengono concessi ulteriori quaranta minuti.

Nel caso di portatori di gravi handicap l'esame può essere svolto da casa.



Esame con esonero parziale

Programma d'esame - Sub Allegato D - Art. 26 - D.L. 259/03

La prova scritta consiste in un test di **20 domande** di *Regole e procedure d'esercizio nazionali ed internazionali e Regolamentazione nazionale e internazionale dei servizi di radioamatore e di radioamatore via satellite*.

Per il superamento della prova di esame il candidato deve rispondere correttamente al **60% delle domande somministrate** (12 risposte corrette su 20). Sono concesse due ore di tempo. Ai candidati certificati DSA vengono concessi ulteriori quaranta minuti.

Nel caso di portatori di gravi handicap l'esame è svolto a casa.



Esonero Parziale

Laurea

- Classe 9/L08/LM18/LM32 Ing. Informatica
- Classe 10/L09 Ing. Industriale
- LM25 Ing. dell'automazione
- LM26 Ing. della Sicurezza
- LM27 Ing. delle Telecomunicazioni
- LM28 Ing. Elettrica
- LM29 Ing. Elettronica
- LM33 Ing. Meccanica
- LM34 Ing. Navale
- LM44 Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria
- LM91 Tecniche e Metodi Società Informazione
- LM66 Sicurezza Informatica
- Classe 22/L28/LM72 Scienze e Tecnologie della Navigazione
- Classe 25/L30/LM17 Scienze e Tecnologie Fisiche
- Classe 26/L31 Scienze e Tecnologie Informatiche
- Classe 32/L35/LM40 Scienze Matematiche

Certificati

- GMDSS
- GOC/LRC o equivalenti
- Radiotelegrafista navale
- Radiotelegrafista di bordo

Diploma Istituto Superiore

- Radiotelegrafista di bordo
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni



Nominativo

La struttura di un nominativo italiano verrà descritto nella prossima lezione

Il nominativo è assegnato ai radioamatori privati oppure agli Enti ed Associazioni previsti dalla Legge

Il nominativo è richiesto tramite il «[Portale del Radioamatore](#)» all'Ispettorato Territoriale competente per residenza

Si può ottenere il nominativo (se ancora disponibile) di un parente in linea retta defunto

Scaduta l'AG, il nominativo decade definitivamente dopo 1 anno



SWL

L'ascolto delle frequenze radioamatoriali è libera.

SWL = **S**hort **W**ave **L**istener

Si può tuttavia richiedere una sigla SWL ed una certificazione SWL dall'Ispettorato Territoriale competente per territorio



Stazioni Automatiche non Presidiate (Ponti Radio)

Sono stazioni radioamatoriali non assistite dall'uomo (automatiche) e poste *spesso* a distanza dalla persona titolare (non presidiate)

Anche per esse sono necessari un nominativo (speciale, se stazione non presidiate) e una AG, valevole 10 ANNI, da richiedere all'Ispettorato Territoriale competente per territorio

Devono operare sulle frequenze attribuite dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze al servizio di radioamatore e rispettare le allocazioni di frequenza, per le varie classi di emissione, previste dagli organismi radioamatoriali (IARU) affiliati all'ITU

Non possono emettere portanti radio in maniera continuativa, la portante emessa deve contenere il segnale utile e deve interrompersi entro 10 secondi dall'ultimo segnale emesso



Stazioni Automatiche non Presidiate (Ponti Radio)

L'utilizzo del ponte radio deve essere consentito a TUTTI i radioamatori

Il nominativo del ponte deve essere emesso ogni 10 minuti

La potenza massima, quindi *equivalentemente emessa* (ERP), è pari a 10 W

Si possono collegare più ponti radio tra loro, anche su bande e modi diversi

Ogni variazione della scheda tecnica deve richiedere una variazione della AG



Bande di Frequenza

Le stazioni del servizio di radioamatore e del servizio di radioamatore via satellite possono operare soltanto sulle bande di frequenze attribuite ai predetti servizi in Italia dal Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNRF)

ATTENZIONE !

Non sconfinare dalle bande assegnate, né in trasmissione né ancor di più in ricezione: è fatto divieto assoluto ascoltare comunicazioni su frequenze non assegnate a quelle dei radioamatori!



Norme d'Esercizio

Bisogna attenersi alle Leggi Italiane ed Internazionali

Solo il titolare della stazione può operare, al più un altro radioamatore, ma deve utilizzare il nominativo del titolare. L'inizio e la fine delle trasmissioni devono essere eseguite dal solo titolare, che poi cederà il microfono.

Si può comunicare solo con altri radioamatori autorizzati, usando un linguaggio in chiaro o con l'utilizzo di codici internazionalmente riconosciuti (Codice Morse, Codice Q e Abbreviazioni internazionali)

Ci si può interconnettere alle reti pubbliche in caso di emergenza



Norme d'Esercizio

Il nominativo deve essere trasmesso all'inizio e alla fine delle trasmissioni, nonché ad intervalli di 10 minuti. Nelle trasmissioni a pacchetto, deve essere contenuto in ognuno di essi

È vietato ai radioamatori far uso del segnale di soccorso o di segnali che possano creare falsi allarmi

È vietato intercettare comunicazioni al di fuori delle bande assegnate, ancor di più divulgare a terzi tali comunicazioni

La stazione può essere esercitata temporaneamente in tutta Italia; se cambia il domicilio/residenza bisogna modificare l'AG; se cambia il nominativo a causa del cambio di domicilio/residenza, allora bisogna richiederne l'aggiornamento all'Ispettorato Territoriale competente per residenza



Norme d'Esercizio

Fatte salve eventuali limitazioni delle potenze riportate dal PNRF, le stazioni possono operare con le seguenti potenze massime: fisso o mobile/portatile 500 W (PEP)

Le apparecchiature radioelettriche utilizzate dalle stazioni di radioamatore acquistate, **modificate o autocostruite**, devono rispondere ai requisiti tecnici previsti dalla normativa internazionale di settore

Le apparecchiature radioelettriche impiegate nelle stazioni di radioamatore, ove predisposte ad operare anche con bande di frequenze, classe di emissione o potenze diverse da quelle assegnate dal PNRF, devono comunque essere utilizzate nel rispetto delle norme di esercizio



Controlli

Ogni locale che contiene una stazione di radioamatore può essere soggetto a controlli da parte degli Organismi Preposti (Ministero, Pubblica Sicurezza)

Patente e Autorizzazione Generale devono essere messi a disposizione dei controllori



Antenne

L'antenna è un diritto:

I proprietari di immobili o di porzioni di immobili non possono opporsi alla installazione sulla loro proprietà di antenne appartenenti agli abitanti dell' immobile stesso destinate alla ricezione dei servizi di radiodiffusione e per la fruizione dei servizi radioamatoriali

Si applicano le vigenti norme di carattere tecnico, urbanistico, ambientale e di tutela della salute pubblica (Es.: verifica delle scariche atmosferiche, stabilità meccanica dell'antenna, certificati ai sensi del D.L. 37/2008)

L'installazione dell'impianto d'antenna non deve provocare turbative e interferenze ad altri impianti di radiocomunicazioni



Sanzioni, Sospensioni e Revoche



Art. 215: Sanzioni

1. Chiunque, anche se munito di regolare autorizzazione, usi nelle radiotrasmissioni nominativi falsi od alterati o soprannomi non dichiarati, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 34,00 a euro 670,00 se il fatto non costituisca reato più grave.
2. Alla stessa sanzione è sottoposto chiunque usi nelle stazioni radioelettriche una potenza superiore a quella autorizzata dall'autorizzazione od ometta la tenuta e l'aggiornamento del registro di stazione.



Art. 217: Uso indebito del segnale di soccorso

1. Chiunque usi indebitamente il segnale di soccorso riservato alle navi od alle aeronavi in pericolo, compreso quello emesso dalle radioboe d'emergenza, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a euro 670,00, salvo che il fatto costituisca reato punito con pena più grave.



DPR 1214/1966: Art. 12

È prevista la sola sospensione e revoca dell'Autorizzazione Generale

L'Autorizzazione può essere sospesa fino a sei mesi per:

- 1) Recidività in mancanza del pagamento di una sanzione amministrativa
- 2) Omesso pagamento di una sanzione amministrativa
- 3) Uso di linguaggio scorretto nelle trasmissioni
- 4) Uso non autorizzato della stazione a chi non è radioamatore o non è autorizzato
- 5) Comunicazioni fuori banda o con stazioni non autorizzate

L'Autorizzazione può essere revocata:

- 1) Inosservanza della sospensione dall'attività di radioamatore
- 2) grave recidività
- 3) rifiuto di consentire l'accesso ai pubblici ufficiali ai locali ove si trovano gli impianti



Circolari Ministeriali



Circolari

Sono documenti ufficiali emanati dai funzionari del Ministero, che hanno carattere di linee guida o procedure operative interne, allo scopo di eliminare ogni dubbio interpretativo sulla Legge.

Nel recente passato sono state emanate due Circolari molto importanti:

- 1) Adattabilità delle ricetrasmittenti DMR e ad uso civile agli scopi radioamatoriali
- 2) Procedure per il rilascio di Autorizzazioni Generali per ponti radioamatoriali

Per sua natura, il radioamatore è sperimentatore e può autocostruirsi le proprie ricetrasmittenti, pur rispettando le norme in materia di sicurezza e tecnica.

Questo significa anche poter riadattare radio ad uso civile da impiegare sulle frequenze radioamatoriali, dopo opportune modifiche.



Autorizzazioni Generali Ponti Radioamatoriali

La Circolare del 16 Maggio 2022 fissa in maniera rigida che dal 1 Giugno 2022 è possibile ottenere un'Autorizzazione Generale per l'installazione e l'esercizio di un ponte radioamatoriale NON PRESIDATO solo se:

- I ponti radio in banda 144-146 MHz hanno spaziatura -0.600 MHz
- I ponti radio in banda 430-440 MHz hanno spaziatura +1.600 MHz
- La canalizzazione è fissata a 12.5 kHz
- Le frequenze autorizzate sono quelle previste dal Band Plan IARU Regione 1
- La potenza irradiata efficace non deve superare i 10 W ERP



Note alla Circolare AG Ponti Radioamatoriali

- Un ponte radioamatoriale PRESIDATO (cioè, installato presso il proprio domicilio o sede) non necessita di un'ulteriore Autorizzazione Generale rispetto a quella già in possesso presso la propria abitazione
- Conseguenza di ciò è che un ponte radioamatoriale PRESIDATO può avere una spaziatura diversa da quelle indicate nella Circolare
- Ponti radioamatoriali con spaziatura diversa da +1.600 MHZ (UHF) ed autorizzati prima del 1 Giugno 2022 mantengono valida la loro Autorizzazione Generale fino alla loro naturale scadenza
- Qualsiasi variazione della scheda tecnica di un ponte radioamatoriale effettuata dal 1 Giugno 2023 deve sottostare alla nuova Circolare



Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNRF)



Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze

È un documento tecnico, aggiornato ogni 3 anni, che rappresenta il piano regolatore delle frequenze.

Pianifica lo spettro radio a livello nazionale per massimizzare l'efficienza e garantire l'armonizzazione dell'uso della risorsa spettrale.

Il PNRF dispone, in ambito nazionale e in tempo di pace, le attribuzioni delle bande di frequenze ai diversi servizi; indica per ciascun servizio, nell'ambito delle singole bande, l'autorità governativa preposta alla gestione delle frequenze, nonché le principali utilizzazioni.

Il PNRF recepisce il Regolamento delle Radiocomunicazioni che viene periodicamente modificato dagli atti finali delle “Conferenze mondiali delle radiocomunicazioni” (WRC), i provvedimenti approvati dall'Unione Europea (obbligatori) e i provvedimenti della CEPT, se ritenuti necessari.



Statuto Primario e Secondario

Statuto PRIMARIO: frequenze condivise tra servizi, ma uno ha la priorità sugli altri (quello riportato in MAIUSCOLO: servizio **FISSO**)

BANDA DI FREQUENZE (kHz)	SERVIZIO	GESTORE	UTILIZZAZIONI	NORMATIVA INTERNAZIONALE
10100,0000 - 10150,0000	FISSO 1 7A 32	MiSE Ministero difesa	-SRD -NMR	2006/771/CE ERC/REC 70-03
	Radioamatore 1 7A 32	MiSE		

Statuto SECONDARIO: frequenze condivise, ma un servizio cede priorità agli altri (quello riportato in MINUSCOLO: servizio **Radioamatore**)

BANDA DI FREQUENZE (kHz)	SERVIZIO	GESTORE	UTILIZZAZIONI	NORMATIVA INTERNAZIONALE
10100,0000 - 10150,0000	FISSO 1 7A 32	MiSE Ministero difesa	-SRD -NMR	2006/771/CE ERC/REC 70-03
	Radioamatore 1 7A 32	MiSE		



Statuto Primario e Secondario

I servizi primari figurano nella tabella di attribuzione con il nome stampato in caratteri MAIUSCOLI, i servizi secondari sono invece stampati in caratteri minuscoli.

Le stazioni di un servizio secondario:

- a) non debbono causare disturbi pregiudizievoli alle stazioni di un servizio primario, alle quali sono state già assegnate delle frequenze o alle quali le frequenze possono essere in seguito assegnate;
- b) non possono pretendere protezione contro i disturbi pregiudizievoli causati dalle stazioni di un servizio primario, alle quali sono state già assegnate delle frequenze o alle quali le frequenze possono essere in seguito assegnate;
- c) hanno diritto a protezione contro i disturbi pregiudizievoli causati da stazioni dello stesso o di altri servizi secondari, alle quali le frequenze possono essere in seguito assegnate;





Buona Preparazione!

Andrea Nuzzi IZ3WNH

Presidente ARI CRER APS

iz8wnh@gmail.com

www.patenteradioamatore.it

www.radioamatorisidiventa.it